

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

ai sensi del D.LGS 231/2001

in collaborazione con





IL DECRETO 231/2001

Con il decreto 231/2001, è stato introdotto, per la prima volta nell'ordinamento giuridico italiano, il principio della **responsabilità amministrativa** delle persone giuridiche per specifiche tipologie di reato commesse da **amministratori e dipendenti** delle aziende.

Il Decreto identifica e distingue le responsabilità degli Amministratori e dell'Organizzazione in caso di illeciti compiuti dai propri dipendenti.

In tali casi il datore di lavoro può tutelarsi da azioni legali solo se può dimostrare di aver adottato ed efficacemente attuato un Modello Organizzativo Gestionale, idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Il legislatore intende colpire la «colpa organizzativa».

IL PERCORSO DEL CDA

Cosa può fare l'amministratore?



Per evitare il coinvolgimento dell'azienda, invocando l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati previsti dalla legge, il CDA dovrà dotarsi in primo luogo di un adeguato **Modello Organizzativo** e affidarne l'applicazione e il controllo a un **Organismo di Vigilanza** che ne controlli l'attuazione.



L'ADOZIONE DEL MODELLO

▶ consente all'ente di **escludere la responsabilità dell'Organizzazione** a fronte della commissione di un determinato reato-presupposto;

▶ permette la conseguente **esclusione delle sanzioni previste** o di produrre una riduzione della sanzione pecuniaria;

▶ accorda la **conversione** della sanzione interdittiva **in sanzione pecuniaria** laddove siano adottati successivamente alla commissione del reato medesimo e in pendenza di procedimento.



Emerge l'utilità per l'ente di aver adottato un modello organizzativo idoneo

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'organismo di Vigilanza è una componente che può essere **monocratica** o **collegiale**, con componenti **interni** e/o **esterni**.

L'autonomia, l'indipendenza, la professionalità e la continuità d'azione sono i principali attributi che devono caratterizzare un Organismo di Vigilanza.

L'ODV HA IL COMPITO DI:

- vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello
- verificare la reale efficacia e adeguatezza del Modello
- verificare la necessità di aggiornamento del Modello

REGOLAMENTO DELL'ODV

L'ODV disciplina il proprio funzionamento interno:



**CONVOCAZIONE
E DELIBERAZIONI**



**FREQUENZA
RIUNIONI**




FUNZIONI




POTERI

L'ORGANISMO DI VIGILANZA


FUNZIONI




Diffusione del modello
nel contesto aziendale




Revisione e aggiornamento
del modello



Vigilanza sull'osservanza
del modello



Verifica sulla validità e
adeguatezza del modello




Comunicazione agli
organi preposti


POTERI



Autoregolamentazione



Accesso ai documenti
aziendali



Ottenimento tempestivo
delle informazioni



Ricorso a consulenti esterni



PROPOSTA DI LAVORO

FASE I

Identificare il professionista per progettare e formalizzare il Codice Etico e il Modello

FASE II

Approvare il Modello nel proprio CDA

FASE III

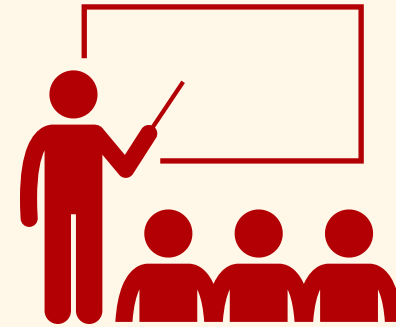
Identificare e nominare l'Organismo di Vigilanza

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DI LAVORO



PARTECIPANTI

Definizione del numero di partecipanti:
da un minimo di 1 a un massimo di 5.



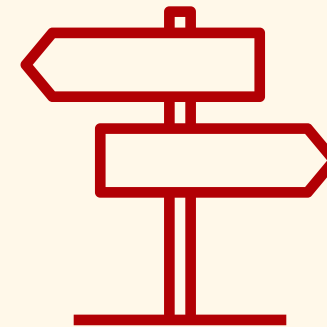
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Organizzazione della consulenza in aula con i referenti delle aziende.



CALENDARIO

Pianificazione mirata degli incontri presso le sedi delle aziende.



SCELTA DELL'ODV

Valutazione dell'opportunità di attivare un ODV interno o esterno (monocratico o collegiale).

PROPOSTA ECONOMICA

COSTI RIPARTITI PER IMPRESA

Il prezzo di adesione al servizio è calcolato sulla base dei costi previsti e del principio di ottimizzazione degli stessi, con la possibilità di avviare il progetto con un minimo di una adesione fino a un massimo di cinque, per garantire un corretto svolgimento di tutte le attività.

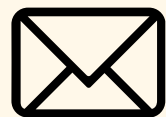
Se la richiesta fosse superiore si valuterà la possibilità di aprire un secondo modulo.

n. 1 impresa	n. 3 imprese	n. 5 imprese
€ 12.000 + IVA	€ 9.000 + IVA	€ 7.800 + IVA
10 incontri presso la sede dell'impresa	6 incontri, 50% in aula 50% in sede impresa	6 incontri, 50% in aula 50% in sede impresa

CONTATTI



coopservizi.com



comunicazione@coopservizi.com